



Il peso politico dei migranti Per una democrazia di tutti e per tutti!

L'AGENZIA SCALABRINIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (ASCS)

Una delle conquiste della società civile in questa epoca di globalizzazione è la coscienza che le problematiche locali e mondiali non possono essere appannaggio delle sole realtà politiche ed amministrative degli Stati-Nazione, come neppure delle istituzioni ed organismi internazionali, che si sono venuti creando ed organizzando in particolare nella seconda parte del XX secolo e tanto meno degli interessi delle multinazionali, che condizionano e determinano l'economia mondiale. I cittadini del "villaggio globale" si sentono protagonisti delle sue risorse, delle sue contraddizioni e del suo sviluppo. Da qui la nascita di numerose Organizzazioni Non Governative (ONG) e di Associazioni che operano a livello locale ed internazionale, in particolare nel settore degli aiuti umanitari, delle emergenze e catastrofi e, soprattutto, nei progetti di sviluppo verso i Paesi emergenti e nel Sud del Mondo. Si è venuto sviluppando una rete di interventi, di solidarietà e di partecipazione molto variegato e variopinto, che agisce nel concreto, non senza difficoltà, problematiche ed anche contraddizioni. Accanto ed anche in conflitto con gli strumenti internazionali, spesso controllati dalle superpotenze politiche ed economiche, agisce oggi una serie di realtà, nate della società civile, che rappresentano, nel bene e nel male, la dimensione solidale delle globalizzazione.

La Congregazione scalabriniana scopre le ONG

Anche la Congregazione scalabriniana sta cercando di entrare in questa nuova cultura della solidarietà, cercando di organizzare e coordinare i propri interventi sulla mobilità umana e le proprie esigue forze (religiose e laicali) a livello mondiale. Si sta organizzando lo Scalabrini Migration Network (SMN), con due settori di interventi: il settore della *advocacy* a livello di ECO-SOC (Economic and Social Council delle Nazioni Unite) ed il settore dei progetti di cooperazione allo sviluppo, attraverso due uffici a Bruxelles e a Chicago.

L'organizzazione della Congregazione nel campo della politica migratoria mondiale e nel campo della cooperazione ha portato, a livello delle singole aree continentali dove opera, a mettere in rete le realtà associative scalabriniane che operano nel settore della cultura, del sociale, del politico e della cooperazione. L'Area euro-



pea ed africana, in particolare, ha fondato nel 2004 l'**Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo** (ASCS Onlus). La ASCS è il braccio operativo della Congregazione scalabriniana presente nell'area europea ed africana nel campo degli interventi culturali, formativi, sociali e di cooperazione. Come tale, ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare le iniziative in Europa ed in Africa per la sensibilizzazione sulle realtà e problematiche migratorie (una di queste iniziative è proprio il Meeting di Loreto), di lanciare, sostenere e realizzare progetti di sviluppo nel campo della mobilità umana (rifugiati e profughi, desplazados, migranti continentali ed intercontinentali), reperendo e valorizzando le risorse umane e finanziarie disponibili. Come spesso capita, la scoperta delle ONG da parte della Congregazione scalabriniana più che da una riflessione teorica e da una decisione di vertice, è frutto delle realtà nate da anni e già operanti in varie parti del mondo: è stata una realtà ormai consolidata che in qualche modo ha costretto a promuovere un'organizzazione di coordinamento. Per quanto concerne la ASCS, in particolare, sono state realtà come il Meeting ed i progetti messi in cantiere a Cape Town e a Bogotà con il conseguente invio di volontari, che hanno fatto maturare la decisione di fondare questa Onlus, che si sta preparando per diventare ONG.

Progetti di sviluppo

La ASCS è una "neonata", con tutte le sue difficoltà e prospettive, che ha bisogno di crescere e di svilupparsi. I suoi programmi di intervento sono legati alle necessità che man mano si presentano, nel tentativo di dare ed organizzare alcune risposte con i pochi mezzi economici che si riescono a reperire, cercando di non fare il passo più grande della gamba.

Così la ASCS si è impegnata nelle celebrazioni

9° MEETING INTERNAZIONALE SULLE MIGRAZIONI

del centenario scalabriniano (100 anni dalla morte di Mons. Giovanni Battista Scalabrini): dalla convocazione giovanile afroeuropea di Piacenza, alle realizzazioni degli eventi del centenario a Milano, Firenze, Roma, Brescia, Lecce, Treviso e Piacenza, dalla promozione del Musical "Per terre lontane" di Fabio Baggio, realizzato dalla compagnia teatrale amatoriale *Scalabrini & Friends*, alla pubblicazione di due CD musicali ("come in cielo" e "per terre lontane") e di un cd fotografico multimediale sulla mobilità umana dal titolo "Limes Limiti; Nuove e Vecchie Frontiere" realizzato da Giuseppe Lanzi (www.limes.ws), come pure nell'organizzazione delle ultime due edizioni del Meeting di Loreto. ASCS partecipa attivamente alle più importanti manifestazioni di solidarietà e del terzo settore quali *Fà La Cosa Giusta* di Milano, *Terra Futura* di Firenze e *Civitas* di Padova ed ad altri eventi a carattere più locale.

L'impegno principale della ASCS per quanto concerne i progetti di sviluppo si concentra in tre direzioni: un progetto articolato di intervento per i rifugiati in territorio urbano, in atto a Cape Town e gestito dallo **Scalabrini Centre of Cape Town** (SCCT), una ONG sudafricana. L'intervento dello SCCT si articola in vari sottoprogetti collegati tra loro, che riguardano, in particolare un intervento nei confronti dei bambini e ragazzi rifugiati in difficoltà, un programma di prima accoglienza per i rifugiati che continuano ad arrivare nella città, un progetto per disabili ed una serie di interventi formativi e di promozione aziendale.

Due punti di intervento per i desplazados in Colombia (Bogotà e Cucutà) in stretta collaborazione con le organizzazioni locali che gestiscono i concreti progetti di sviluppo: il "Nido del Gufo" a Bogotà e la Cooperativa Coopejubasca di Cucutà. Si stanno aprendo altre due posizioni in Colombia: nelle periferie di Bogotà e a Tibu, epicentro di vari spostamenti di popolazione.

Il progetto di formazione alla pace per i rifugiati e gli autoctoni di **Maratane** in Mozambico (progetto Agropax) è l'ultima posizione scalabriniana in ordi-

ne di tempo in terra africana. È stato infatti avviato nell'ottobre del 2005 e sta quindi vivendo la fase iniziale di organizzazione e insediamento. I progetti di sviluppo hanno una stretta correlazione con il programma circa il reperimento, la formazione, l'invio e l'accompagnamento di **volontari internazionali**, soprattutto giovani. I volontari sono, evidentemente, al servizio dei progetti già in atto, ma, nello stesso tempo, oltre a promuovere il loro consolidamento, suscitano nuove articolazioni dei progetti consolidati e indicano nuovi orizzonti di intervento, coinvolgendo la ASCS in nuovi progetti ed in nuove posizioni. Una volta rientrati, i volontari diventano una risorsa non solo per la ASCS ma anche per la creazione di una cultura della solidarietà negli ambienti dai quali provenivano e nei quali si inseriscono. Alcuni volontari, inoltre, dall'esperienza fatta prendono la decisione di un ulteriore servizio all'interno dei progetti, con funzioni di maggiore responsabilità

La dimensione laicale

Per tante istituzioni religiose, la dimensione del volontariato e dei progetti ha creato un movimento laicale ed ha aggregato persone con competenze specifiche, che si sono dedicate per periodi anche abbastanza lunghi ai progetti stessi. Questo sta capitando anche per la Congregazione scalabriniana. Si apre un capitolo nuovo di impegno laicale con responsabilità di direzione e di realizzazione dei progetti nel campo sociale, culturale e politico, che porterà

ad una autonomia e ad un protagonismo dei laici all'interno della ASCS. Il sogno di Scalabrini, che aveva fondato la Società di Patronato San Raffaele per gli emigrati nel 1889, due anni dopo il gruppo di missionari fondati nel 1887, ritrova una sua attuazione aggiornata: dei laici che gestiscono le attività sociali, culturali e politiche promosse dalla Congregazione e che, anche se a titolo diverso dai "religiosi", partecipano al "carisma" della Congregazione, e sono parte integrante di essa. ♦

www.ascs.it

